

Prefazione

Il mercato del lavoro è in continuo cambiamento. Il sistema economico è sempre più globale e interconnesso; eventi socio politici che si verificano al di fuori dei confini nazionali hanno un impatto anche sulle economie locali, mentre contemporaneamente l'innovazione nel settore informatico/tecnologico contribuisce alla trasformazione delle modalità lavorative, ridefinendo le competenze richieste ai lavoratori.

Le professioni subiscono un processo di rapida evoluzione, le competenze devono essere sempre più trasversali, interdisciplinari e flessibili, per adeguarsi ai diversi contesti produttivi, ma paradossalmente devono saper essere anche specialistiche per padroneggiare sistemi e strumenti digitali sempre più sofisticati. Il saper apprendere in modo continuativo ed il *digital mindset* sono tra le principali soft skill richieste ai lavoratori.

Se i giovani guardano con interesse alle potenzialità della comunicazione digitale, magari con ambizioni da *influencer* o *content creator*, ma spesso non possedendo le competenze digitali richieste dalle aziende, per le generazioni più mature può essere maggiormente difficile essere consapevoli riguardo alla necessità di aggiornare le proprie competenze. In un mercato del lavoro come quello ligure, dove la maggior parte degli occupati ha tra i 50-64 anni (40,7%) diventa indispensabile la formazione continua per migliorare la professionalità dei lavoratori, con un impatto positivo sulla produttività delle aziende, offrendo anche una maggiore spendibilità a chi perde un'occupazione dopo essere stato lontano per molti anni dal mondo della scuola e della formazione.

Capire le esigenze del mondo produttivo però è un'attività che non può essere dettata dalle mode del momento, il mercato del lavoro ha bisogno di essere studiato e analizzato in maniera precisa e puntuale, come peraltro avviene in questa pubblicazione e in tutte le attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro di ALFA. L'obiettivo è quello di fornire a Regione le indicazioni necessarie per mettere in campo politiche attive del lavoro, a partire dalla formazione, al passo con i tempi e in grado di rispondere alle esigenze del territorio. Le attività dell'OML ed il Repertorio regionale delle figure professionali costituiscono anche la base per la definizione e l'aggiornamento del Catalogo Formativo GOL, uno strumento finanziato con i fondi del PNRR nato per promuovere l'occupabilità delle persone. Il Catalogo, dal punto di vista metodologico, nasce dall'integrazione di diverse fonti: la Rilevazione delle Forze Lavoro di ISTAT, le qualifiche professionali dei nuovi assunti ricavabili dalla Comunicazioni Obbligatorie e le previsioni assunzionali dell'indagine Excelsior-Unioncamere. L'analisi quantitativa è stata arricchita da un ulteriore approfondimento qualitativo realizzato con interviste in profondità agli stakeholder dell'economia ligure, in modo da poter cogliere sfumature che integrano la lettura dei dati.

ALFA, inoltre, prosegue la sua attività di supporto alle politiche formative di Regione, gestendo, in quanto Organismo Intermedio, le attività finanziate dal nuovo Programma FSE+ 2021-2027, come i bandi Formare per Occupare, Formazione Continua ed il Piano dell'economia del mare e del turismo.

L'Agenzia, infine, gestisce, come ente titolare su delega regionale, il sistema di IVC delle competenze, finalizzato a certificare le *skill* acquisite dalle persone soprattutto attraverso percorsi esperienziali (lavoro, tirocini, volontariato, servizio civile, ecc.), con l'obiettivo di renderle più facilmente riconoscibili e quindi spendibili sul mercato del lavoro, favorendo l'incontro tra domanda e offerta.

Paolo Sottili
Direttore Generale ALFA